

Buongiorno,

A nome di Francesco Torreggiani, presidente del Circolo di Legambiente Gallarate, si invia la seconda osservazione del nostro Circolo, a Voi trasmessa il giorno 15 dicembre ma mai pubblicata sul sito ministeriale dedicato alla pubblicazione delle procedure VIA.

Cordiali saluti,

Raffaella Filippini

Segreteria di Legambiente

----- Messaggio inoltrato -----

Da: posta-certificata@pec.aruba.it

Data: 15 Dec 2021 13:15:48

Oggetto: CONSEGNA: osservazione n° 2 da Legambiente Gallarate Aeroporto di Milano Malpensa

A: legambiente.gallarate@legalmail.it

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

il sottoscritto Torreggiani Francesco rappresentante del Circolo "Ercole Ferrario" di LEGAMBIENTE Gallarate

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni alle Integrazioni del Progetto**, sotto indicato.

**ID-VIP/ID-MATTM 5359 / AEROPORTO DI MILANO MALPENSA - MASTERPLAN 2035**

in procedura di VIA

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE ALL'ALLEGATO 3**

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

**ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - Osservazione Biodiversità

Allegato 4 - Volantino iniziativa del 19 dicembre

Allegato 5 - Scritto ad oggetto "Valorizzazione e tutela delle brughiere di Malpensa e di Lonate"

Gallarate, 14.12.21

Il dichiarante





## **MASTERPLAN 2035 AEROPORTO DI MILANO MALPENSA**

### **PROCEDIMENTO STATALE ID\_VIP 5359**

#### **OSSERVAZIONE DI LEGAMBIENTE**

### **BIODIVERSITA'**

#### ***L'impellente necessità di tutela***

Nonostante nel Masterplan 2035 dell'aeroporto di Malpensa sia riportata una mappa riprodotte l'espansione della brughiera nel XVIII secolo, appare del tutto sottovalutata, anche nelle Integrazioni, l'importanza che la superstite area di brughiera (la più estesa brughiera a sud delle Alpi) rappresenta per la comunità italiana ed europea.

Inoltre, sebbene possa apparire limitata l'avanzata del cemento a beneficio della Cargo City, a sud di Malpensa nell'area verde del Gaggio, va segnalato che la continua sottrazione di suolo in un'area così rappresentativa del paesaggio e vulnerabile per flora e fauna, produrrà effetti nefasti alla biodiversità.

Pezzo dopo pezzo, Malpensa sta fagocitando l'area naturale, tanto preziosa.

In questi giorni un'ampia comunità di scienziati delle varie branche naturalistiche sta proponendo un piano di conservazione e valorizzazione della Brughiera. Una prima iniziativa a visibilità mediatica si svolgerà a Tornavento, nei pressi della ex Dogana austro-ungarica il giorno 19 dicembre, chiamata BIOBLITZ.

L'iniziativa è promossa da soggetti impegnati nello studio, conservazione e ripristino degli habitat, tra cui Life Drylands (Università di Pavia), Ciso Centro Italiano Studi Ornitologici, Associazione Ebn Italia, Associazione Tutela Anfibi Basso Verbano, Associazione Viva Via Gaggio, Cnr-Irsa Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Ricerca sulle Acque, Coordinamento Salviamo il Ticino, Cros Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (Varenna, LC), Ecoistituto della Valle del Ticino, Fai Lombardia, Gio Gruppo Insubrico di Ornitologia, Gol Gruppo Ornitologico Lombardo, Grol Gruppo Ricerche Ornitologiche Lodigiano, Iolas Associazione per lo Studio e la Conservazione delle Farfalle – Aps, Lipu Lega Italiana Protezione Uccelli, Sbi Società Botanica Italiana, Sism Società Italiana Scienze naturali, Sism Società Italiana di Scienza delle Vegetazione, Sli Società Lichenologica Italiana, Uzi Unione Zoologica Italiana, Wwf Lombardia.

Azioni conservative della brughiera di Lonate e Malpensa sono in linea con quanto indicato dall'Unione Europea, che ha chiesto agli Stati Membri di impegnarsi per conservare, recuperare e restaurare habitat ed ecosistemi naturali al fine di mitigare i cambiamenti climatici, ridurre la perdita di biodiversità e anche prevenire lo sviluppo di nuove, future pandemie.

\*\*\*\*\*

Si segnala inoltre che, con procedura VIA di Regione Lombardia, la sottrazione di aree naturali a favore di Malpensa riguarda anche la zona nord, dove è previsto uno sventramento dei boschi di Casorate Sempione

per fare spazio all'inutile progetto di un nuovo collegamento ferroviario per passeggeri a Malpensa, attualmente già raggiunta da Nord, Svizzera compresa, tramite il passante di Busto Arsizio. Salvo un ricorso al TAR promosso da Legambiente e dai Comuni di Casorate S. e Cardano, a breve dibattuto, si fa presente che gli impatti saranno gravi e che purtroppo il PAUR già stato emesso da parte di Regione Lombardia.

A tale proposito si segnala che la fase di cantiere avverrebbe simultaneamente per le opere previste dal Masterplan presso la stazione ferroviaria e per la realizzazione della nuova ferrovia, insistenti nella stessa area. Questo costituisce un'aggravante per la somma degli impatti nella fase di cantiere di due progetti, giudicati separatamente nei due studi di impatto ambientale. In questo caso, non si tratta degli impatti in area sud, ma di quelli in area nord del sedime che investono contemporaneamente sia l'aeroporto sia la zona adiacente relative a due opere sottoposte a procedure diverse e valutate separatamente, una dal Ministero, l'altra da Regione Lombardia, ma sostanzialmente presenti nella stessa area.

**ALLA LUCE DI QUANTO ESPOSTO, LEGAMBIENTE CHIEDE CHE IL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA ESPRIMA PARERE NEGATIVO AL MASTERPLAN 35.**

Facciamo un regalo  
di Natale alla  
BRUGHIERA  
CONSERVIAMOLA!



Domenica

19

dicembre

2021

ore 10:00 - 12:30

Ritrovo presso  
Parcheggio Centro Parco  
"Ex Dogana  
Austroungarica"  
Via del Gregge, Lonate  
Pozzolo.

Coordinate:

[45°35'25.2"N](#)  
[8°42'42.0"E](#)

La partecipazione è  
gratuita.

Per INFO e adesioni,  
scrivere a  
[info@lifedrylands.eu](mailto:info@lifedrylands.eu)



# BIOBLITZ

invernale - alla Brughiera di  
Lonate Pozzolo (VA)



Parteciperanno studiosi e studiose di varie discipline scientifiche (botanica, ornitologia, entomologia, lichenologia) per scoprire e condividere con il pubblico il **valore naturalistico eccezionale di questa area**, sostenendone l'istituzione quale sito della **Rete Natura 2000**.



Evento promosso da: Progetto [LIFE DRYLANDS](#); [CISO](#) (Centro Studi Ornitologici); Associazione [EBN](#) Italia; Associazione [Tutela Anfibi](#) Basso Verbano; Associazione [VivaVia Gaggio](#); [CNR-IRSA](#) Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Ricerca sulle Acque; Coordinamento Salviamo il Ticino; [CROS](#) Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (Varena, LC); [Ecoistituto](#) della Valle del Ticino; FAI Lombardia; [GOL](#) Gruppo Ornitologico Lombardo; [GROL](#) Gruppo Ricerche Ornitologiche Lodigiano; [GIO](#) Gruppo Insubrico ornitologia; [IOLAS](#) (Associazione per lo Studio e la Conservazione delle Farfalle - APS); [LIPU](#) Lega Italiana Protezione Uccelli; [SBI](#) (Società Botanica Italiana); [SISV](#) (Società Italiana di Scienza delle Vegetazione); [SISN](#) (Società Italiana di Scienze Naturali); [SLI](#) (Società Lichenologica Italiana); [UZI](#) (Unione Zoologica Italiana); [WWF](#) Lombardia.





## OGGETTO: VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE BRUGHIERE DI MALPENSA E DI LONATE

All'interno del Parco Lombardo della Valle del Ticino, istituito con L.R. n. 2 – 9 gennaio 1974, si trovano, nella sua porzione settentrionale, le brughiere di Malpensa e Lonate, habitat unici, localizzati nel territorio dei Comuni di Lonate Pozzolo (VA), Nosate e Castano Primo (MI), a sud dell'aerostazione di Malpensa, tra la Valle del Ticino posta ad ovest e gli abitati di Lonate e Ferno ad est. Si tratta dei più estesi e importanti resti delle brughiere lombarde che, nel 1833, si estendevano su circa 6.400 ettari e che oggi (a seguito della drastica riduzione subita negli ultimi due secoli), si estendono su una superficie stimata di appena 240 ettari, continuamente minacciate e assediate da strade, ferrovie, piste aeroportuali, cave, centri urbani, abbandono, incuria. Inoltre, se sarà approvato il progetto di espansione dell'Area Cargo dell'Aeroporto di Malpensa, in fase di VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale), diversi ettari ne verrebbero ulteriormente distrutti.

Nonostante, quindi, l'area delle Brughiere di Malpensa e Lonate ospiti gli esempi più estesi di formazioni dominate dal brugo (*Calluna vulgaris*), da cui il nome di brughiere, della Pianura padana, costituenti un habitat riconosciuto di interesse conservazionistico anche a livello comunitario (ai sensi della Direttiva 43/92/CEE, nota comunemente come Direttiva Habitat) con il nome "Lande secche europee" (*European dry heaths* – cod. 4030), per motivi non noti, negli anni '90 (nell'ambito del Programma Bioitaly), all'atto della definizione dei perimetri delle aree da individuare come Siti di Importanza Comunitaria (SIC), il biotopo della Brughiere di Malpensa è stato ignorato, pur presentando tutte le caratteristiche di integrità, rappresentatività e valore naturalistico richieste.

A nulla sono valse le istanze successive presentate dal Parco Lombardo della Valle del Ticino, a partire dal 2011, alla Regione Lombardia, all'ex Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e alla Commissione Europea, affinché si istituisse nell'area delle Brughiere di Malpensa e Lonate un SIC della Rete Natura 2000.

Istanze motivate anche dal fatto che, all'interno del Parco del Ticino, ad oggi, le superfici cartografate come brughiere (habitat 4030), in Rete Natura 2000, sono molto ridotte e frammentate con un'estensione pari a circa 6,5 ha.

Nell'area proposta come SIC (pari a circa 856 ha), gli studi specialistici hanno individuato i seguenti habitat elencati nell'Allegato I della Direttiva Habitat:

4030: Lande secche europee per 133,4 ha;

6510: Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*) per 2,99 ha

9160: Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli* per 50,32 ha

9190: Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur* per 37,20 ha.

L'analisi della flora ha consentito di censire 332 taxa, di cui 59 alloctoni (18%) e 57 autoctoni sottoposti a diverse tipologie di protezione (17%), quali ad esempio *Dianthus seguieri* e *Dianthus armeria*, ma anche specie rare quali *Anarrhinum bellidifolium* e *Linaria angustissima*.

Il biotopo delle Brughiere di Malpensa e Lonate ha poi un'ulteriore peculiarità, in quanto si trova ai margini meridionali della distribuzione dell'habitat "Lande secche europee" e a sud delle Alpi. Offre, pertanto, un'occasione unica di monitoraggio degli effetti dei cambiamenti climatici sulle cenosi coinvolte, oltre a presentare una composizione floristica particolare (per gli influssi delle confinanti Regioni Biogeografiche Alpina e Mediterranea) che le differenzia dalle brughiere tipicamente centro-europee.

Riguardo ai licheni terricoli è importante sottolineare la presenza di *Cladonia pulvinata* (rarissima in Italia, presente solo in altri 3 siti in Lombardia e in meno di una decina di siti in tutta Italia); *Cladonia peziziformis*, presente solo in altri 2 siti in Lombardia, e *Dibaeis baomyces*, unica stazione nella pianura lombarda (mentre in alta montagna è comune). In generale, poi, va sottolineato che la comunità lichenica del sito è comunque ricca per un sito di pianura, presentando 9 specie (*C. cariosa*, *C. chlorophaea*, *C. coccifera*, *C. foliacea*, *C. peziziformis*, *C. pulvinata*, *C. rangiformis*, *C. rei*, *Dibaeis baeomyces*) (Gheza et al., 2018a; Gheza et al., 2018b).

A livello faunistico, per quanto concerne l'avifauna, nell'area sono state rilevate 228 specie, delle quali 78 nidificanti, tra cui specie caratteristiche dell'habitat delle lande secche, diverse delle quali sono incluse nell'Allegato I della Direttiva Uccelli. Si tratta del succiacapre, per il quale l'area è un sito di importanza internazionale. La specie rientra fra quelle di elevata priorità di tutela a livello europeo in quanto in evidente declino negli ultimi decenni (BirdLife International 2004), e della quale è nota la presenza nell'area di una popolazione numericamente rilevante, pari a 20-25 coppie, a indicazione dell'idoneità ottimale dell'habitat di brughiera per questa specie minacciata a scala europea (Gagliardi et al. 2007, Bogliani et al. 2003, Alberti et al. 2002, Guenzani & Saporetto 1988, Bianchi et al. 1973). Nel perimetro dell'area a suo tempo proposta per l'istituzione di un sito Natura 2000 nidificano inoltre specie di uccelli acquatici rari, quali lo Svasso piccolo, il Moriglione e la Moretta tabaccata, che hanno qui uno dei pochissimi siti italiani di nidificazione. Le specie di interesse comunitario sono 56. Si tratta di un valore di diversità specifica tra i più elevati in Lombardia che giustificano il riconoscimento del Sito, non solo come SIC ma anche come ZPS, ai sensi della Direttiva Uccelli. Malgrado la superficie relativamente limitata, come numero di specie di interesse comunitario, tale sito risulta infatti secondo, tra gli oltre 200 siti Natura 2000 della Lombardia, solo al SIC e ZPS "Lago di Mezzola e Pian di Spagna". Tra le specie di interesse comunitario, 8 sono nidificanti (Tarabusino, Moretta tabaccata, Falco pecchiaiolo, Biancone, Cavaliere d'Italia, Succiacapre, Calandro e Averla piccola) e 48 migratrici e/o svernanti e non nidificanti nell'area.

Di rilevante interesse è la presenza di una cospicua e importante popolazione della farfalla *Coenonympha oedippus*, inclusa negli allegati II e IV della Direttiva Habitat, classificata come "endangered" da IUCN a livello europeo (<https://eunis.eea.europa.eu/species/95>) e che qui raggiunge il limite meridionale della distribuzione in Europa.

Da quanto brevemente riassunto emerge la grande importanza naturalistica di quest'area, che risulta minacciata da ampliamenti infrastrutturali-commerciali di ampia scala, tra cui il già citato progetto di costruzione dell'Area Cargo di Malpensa.

Relativamente all'ambiente di brughiera, sono responsabile scientifico del progetto LIFE Drylands (LIFE18 NAT/IT/000803 - [www.lifedrylands.eu](http://www.lifedrylands.eu)), iniziato a settembre del 2019 e di durata quinquennale, e mi sto occupando del loro restauro in siti Natura 2000 del Piemonte e della Lombardia, nella Regione Biogeografica Continentale.

Infatti, in tale Regione Biogeografica, il III e il IV Report ex-art. 17, ai sensi della Direttiva Habitat, hanno messo in evidenza uno stato di conservazione complessivo dell'habitat 4030, rispettivamente, inadeguato e cattivo. Secondo poi la Lista Rossa degli Habitat Europei, lo stato di conservazione dell'habitat è Vulnerabile.

Le brughiere planiziali lombarde, unitamente ai lembi di baragge piemontesi rimasti, rappresentano ecosistemi unici, una retroguardia isolata a Sud delle Alpi di un'importantissima vegetazione molto diffusa nel centro e nel nord Europa: la loro scomparsa comporterebbe non solo un arretramento del fronte delle brughiere planiziali (*lowland heathlands*), famose nel centro e nord Europa, ma anche la definitiva scomparsa di forme vegetali ed animali uniche.

Le aree di attuale interesse del progetto LIFE Drylands, riconosciuto e finanziato dalla UE, comprendono anche piccoli lembi dislocati all'interno del Parco del Ticino, nel quale riqualificare e/o realizzare *ex-novo* l'habitat 4030 al fine di sviluppare adeguati modelli di gestione e monitoraggio dello stesso (replicabili sul territorio), ma anche di realizzare aree *core* e corridoi ecologici per ridurre la frammentazione e aumentarne la connettività con le formazioni di brughiera più estese. Le superfici coinvolte nel progetto LIFE Drylands sono pertanto di limitata estensione (complessivamente circa 1,5 ha) rispetto a quella delle brughiere di Malpensa e Lonate.

Quanto si sta realizzando con il progetto LIFE Drylands perderebbe di valore e, di fatto, rappresenterebbe uno spreco del finanziamento europeo se, a fronte dello stesso destinato a recuperare piccoli frammenti di brughiera, si assistesse poi alla scomparsa delle formazioni più estese, come quelle di Malpensa e Lonate, in quanto non protette e gestite o, peggio, distrutte per trasformazioni antropiche.

La mancata valorizzazione e tutela (se non scomparsa) delle Brughiere di Malpensa e di Lonate rappresenterebbe poi un incomprensibile esempio di incuria della Natura e del territorio che si porrebbe in netto contrasto con le attuali indicazioni da parte dell'Europa (Green deal europeo, Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030) e delle Nazioni Unite (che hanno lanciato quest'anno UN DECADE OF ECOSYSTEM RESTORATION), che stanno sottolineando la impellente e improrogabile necessità di conservare, recuperare e ricostruire habitat ed ecosistemi naturali per mitigare i cambiamenti climatici, ridurre la perdita di biodiversità e dei servizi ecosistemici ad essa correlati, nonché evitare future pandemie.

Ritengo pertanto di assoluto interesse promuovere iniziative di valorizzazione e tutela dell'area di brughiera sopracitata, per ragioni scientifiche, conservazionistiche e naturalistiche, ma anche perchè l'area si localizza all'interno di un Parco di grande rilevanza (riconosciuto tra l'altro come RISERVA MAB – Man and Biosphere dell'Unesco).

Vi scrivo quindi per chiedere il Vostro interessamento e adesione ad un gruppo attivo di portatori di interesse coordinato dalla sottoscritta (progetto LIFE Drylands) e dal prof. Giuseppe Bogliani (Presidente del Centro Italiano Studi Ornitologici) che possa:

- Valorizzare l'area attraverso la condivisione dei valori scientifici ed ecologici che la caratterizzano rendendola unica;
- Promuovere la divulgazione pubblica attraverso social media e stampa, dei valori dell'area e della necessità di proteggerla;
- Organizzare concordemente iniziative pubbliche di divulgazione (BioBlitz, Visite Guidate, *Speech* pubblici, ...) finalizzate a far comprendere il valore dell'area;
- Sostenere l'istituzione di un'area di Rete Natura 2000 (ZSC, ZPS) che ne statuisca i valori naturalistici.

Vi chiedo pertanto di manifestare il Vostro interesse, onde poter organizzare un successivo momento di condivisione utile a finalizzare azioni comuni.

Cordiali saluti

